

Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi
Napoli, 10-11 maggio 2018*

Scheda informativa

Dati personali

Aurora Caporali
aurora.caporali87@gmail.com
Università degli Studi di Perugia

Progetto di ricerca

Titolo della ricerca
Le opere di Giovan Battista Marzi

Inizio attività di ricerca

2016

Fine prevista attività di ricerca

In corso

Abstract attività di ricerca

Ho proposto il mio intervento immaginando di sistematizzare, in un contesto più ampio, il mio lavoro di ricerca degli ultimi anni: un percorso che prende le mosse dalla riscoperta di un autore umbro tardo-cinquecentesco, Giovan Battista Marzi, fino ad arrivare allo studio più ampio del mondo delle Accademie e dei rispettivi modelli letterari di riferimento.

L'epoca che fa da sfondo al drammaturgo è quella del tardo Rinascimento dello Stato Pontificio e, in particolar modo, di Città di Castello. Dopo il grande splendore di pieno Quattrocento e inizio Cinquecento, la città tifernate si sta ripiegando su sé stessa, soprattutto successivamente alla completa annessione allo Stato della Chiesa: in questo contesto, non privo di contraddizioni, si inserisce il Marzi, ascritto all'Accademia degli Agitati di Città di Castello, nonché membro nominato di altre Accademie, come quella degli Accinti e degli Incitati di Roma. La riflessione sui generi teatrali, in particolar modo sulla commedia, ha preceduto lo studio delle dislocazioni topografiche della drammaturgia cinquecentesca, sintetizzabile simbolicamente nelle due istituzioni di genesi e diffusione principali: la corte e l'Accademia, oggetti privilegiati del mio studio. Alle ragioni del contesto culturale e letterario, di cui si è dato un cenno, si aggiungono le problematiche che si incontrano nello studio di un testo a stampa per il teatro (e nella sua edizione): dalla più immediata che riguarda le relazioni intercorrenti tra scrittura e oralità, fino alla necessità di individuare le tracce delle rappresentazioni nelle edizioni, nonché l'esigenza di contestualizzare le opere nel mondo della lettura ad alta voce. Il rapporto tra pagina e scena, questione nata nella stagione rinascimentale, nonché nell'epoca della stampa, fornisce moltissimi spunti di riflessione, sia

di carattere letterario-antropologico, che di natura filologica e, su questa linea, oltre che sul versante prettamente letterario, credo ci sia ancora molto da indagare.

Bibliografia personale che si ritiene significativa

- Caporali, *Un corrispondente del Petrarca: Stramazzo da Perugia*, in «Avanguardia», 17, 2013 (53), pp. 89-118
- Caporali, *Da Sei personaggi in cerca d'autore ad un ambiente in cerca di contenuti*, in «Avanguardia», 20, 2015 (60)
- Caporali, *La pulce nell'orecchio del 1956. Per una riflessione comparata sulla crisi*, in *Al bivio del '56*, a cura di S. De Nobile, Chieti, Solfanelli, 2016
- Caporali, *Il teatro francese del '600: L'Illusioni cominque, un testo esemplare di "platonizzazione"*, in *Platone nel pensiero moderno e contemporaneo*, Villasanta, Limina Mentis Editore, 2014